



https://www.ansa.it/puglia/notizie/2026/01/23/ordine-psicologi-puglia-comunita-lgbtqia-esposta-a-discriminazione_7921af58-bcc7-4012-9b4d-0cecd293ecd.html

Ordine psicologi Puglia, 'comunità Lgbtqia+ esposta a discriminazione' Federazione medici: 'Professioni sanitarie attente ai bisogni di chi esprime disagio'

"La comunità Lgbtqia+ è esposta a processi di discriminazione che in moltissimi casi provoca stress.

Gli interventi legislativi attuali stanno cercando di negare diritti, inoltre non abbiamo a disposizione tutti gli elementi di sostengono e supporto che possano determinare processi di autoaffermazione. Per questo è importante l'intervento psicologico". Lo ha detto il docente di UniBa Alessandro Taurino, coordinatore della commissione dell'Ordine delle psicologhe e degli psicologi della Puglia che si occupa di diritti, a margine del convegno, ospitato nella sede dell'università Aldo Moro, 'Intervento clinico e supporto psicologico per le persone Lgbtqia+', promosso dallo stesso Ordine.

"Tante difficoltà che le persone appartenenti alla comunità Lgbtqia+ incontrano - ha detto Giuseppe Vinci, presidente dell'Ordine - sono collegate a fattori culturali e al tema dei diritti sul quale l'Ordine degli psicologi è fortemente impegnato. Siamo in un mondo in cui i diritti sembrano in fase di regressione, stiamo combattendo contro gli ostacoli all'educazione sessuo-affettiva, come Ordine stiamo continuando ad aderire al Pride, abbiamo fondato una commissione che si occupa esplicitamente di queste tematiche perché sono la cartina di tornasole di come il mondo funziona".

Al convegno partecipa anche il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, Filippo Anelli. "Il sostegno psicologico - ha detto Anelli - è una delle possibili attività che si possono mettere in atto per una comunità che vive una realtà che talvolta esprime disagio, perché le disuguaglianze in questo Paese sono tante. Noi diciamo che le professioni sanitarie sono attente a questi bisogni".

"Noi - ha aggiunto - stiamo rivedendo il nostro codice di deontologia, e uno dei temi più importanti è proprio il rispetto dei diritti dei cittadini, il principio che il medico si china sul bisogno delle persone senza esprimere un giudizio. Partendo dal principio che i diritti sono un pezzo della nostra Costituzione e rappresentano le fondamenta della nostra democrazia".

23 gennaio 2026